

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio a.a. 2016-17

Denominazione del Corso di Studio: Economia delle Risorse Naturali e Culturali

Classe: LM-56

Sede: Università degli Studi della Basilicata

Dipartimento/Scuola: Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia – DiMIE, Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2015/2016

Componenti del Gruppo di Riesame:

Prof. Giovanni Schiuma (componente del CCdS e referente della Commissione di Riesame),
 Prof. Cristina Dalia (componente del CCdS e della Commissione di Riesame),
 Dott. Natalia Aversano (componente del CCdS e della Commissione di Riesame),
 Dott. Salvatore Giannattasio (rappresentante degli studenti in CCdS e membro della Commissione di Riesame).
 Inoltre, hanno partecipato attivamente a tutte le riunioni ed all'elaborazione del documento i seguenti docenti:
 Prof. Carla Rossi (neo-coordinatore del CCdS e responsabile del Riesame),
 Prof. Giovanni Quaranta (già coordinatore del CCdS e componente del CCdS),
 Prof. Ferdinando Di Carlo (componente del CCdS e membro del gruppo AQ del CdS).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, anche in modalità telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto Ciclico di Riesame, operando come segue:

- 20 dicembre 2017: Discussione preliminare, condivisione delle linee guida per la redazione del documento, identificazione dei principali contenuti da elaborare nel rapporto;
- 27 dicembre 2017: Analisi dei dati e documenti raccolti ed elaborazione di una prima bozza del Rapporto;
- 04 gennaio 2018: Revisione della prima bozza e sua condivisione via email con tutti i componenti del CdS, così da raccogliere osservazioni, integrazioni e rettifiche;
- 08 gennaio 2018: Elaborazione della seconda bozza del Rapporto e sua condivisione via mail;
- 10 gennaio: Discussione plenaria con i componenti del CdS e approvazione bozza del Rapporto finale da trasmettere al Presidio della Qualità (PQA).
- 18 gennaio: Revisione della bozza e sua integrazione con i suggerimenti ricevuti dal PQA.
- 24 gennaio: Approvazione definitiva del RCR da parte del Consiglio del Corso di Studio.

Il presente Rapporto Ciclico di Riesame è stato approvato nel Consiglio del Corso di Laurea in Economia delle Risorse Naturali e Culturali in data 24 Gennaio 2018.

Sintesi dell'esito della discussione del CCdS:

Estratto del verbale della seduta del Consiglio di CdS del 24.01.2018, punto 3, Rapporto Ciclico di Riesame 2017, LM 56 - Natural and Cultural Resources Economics.

Il Coordinatore apre la discussione sul Rapporto Ciclico di Riesame della Laurea Magistrale in "Natural and Cultural Resources Economics" LM-56 e illustra brevemente i criteri seguiti per la stesura del Rapporto evidenziando, rispetto alla bozza già approvata dal Consiglio nell'adunanza del 10 gennaio, gli interventi di recepimento dei suggerimenti forniti del PQA che, in relazione alla prima versione, ha manifestato, con nota mail del 15/01/18, apprezzamento per l'approfondimento del rapporto e la sua strutturazione, fornendo consigli per migliorarne ulteriormente l'efficacia. Procedo, quindi, ad illustrare i contenuti del Rapporto, evidenziando che gli ultimi interventi correttivi sono stati finalizzati in particolare a creare, all'interno di ciascuna delle cinque sezioni, una più esplicita e diretta corrispondenza tra i punti di debolezza rilevati e descritti all'interno dei quadri "b" e gli obiettivi programmati descritti nei successivi quadri "c".

Illustra brevemente obiettivi da raggiungere e interventi correttivi da implementare, con la relativa tempistica, indicando i responsabili delle varie azioni, individuati all'interno del sistema di gestione del CdS.

Al termine della presentazione e di un'ampia e partecipata discussione, il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto Ciclico di Riesame per la LM-56, Natural and Cultural Resources Economics.

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Studio (CdS) in Economia delle Risorse Naturali e Culturali (LM-56) è stato concepito nell'ottica di offrire agli studenti del territorio lucano e delle aree limitrofe un percorso formativo di eccellenza nel rispetto delle esigenze di internazionalizzazione - imposte alle università dall'art. 2, comma 2, lett. 1) della L. 240/2010 - ed è interamente erogato in lingua inglese, non solo al fine di favorire la mobilità degli studenti italiani e stranieri, ma soprattutto per garantire una figura professionale dalle elevate competenze e conoscenze linguistiche, in grado di inserirsi in un contesto lavorativo anche internazionale.

Le scelte del Consiglio del CdS hanno tenuto conto dei suggerimenti provenienti dal confronto con le parti sociali e datoriali consultate, in occasione di due incontri - che hanno visto la partecipazione di oltre trenta rappresentanti, di Legacoop Basilicata, di Confapi, di Unioncamere Basilicata, AGCI Basilicata, di Confcooperative, di Confesercenti, dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Potenza - in cui sono state valutate le potenzialità occupazionali dei laureati. Durante il primo incontro, tenutosi il 12 maggio 2014, la discussione si è incentrata sull'analisi delle indagini svolte in merito alla domanda del mercato del lavoro. In particolare, sono stati valutati gli esiti del rapporto Excelsior che hanno evidenziato la crescente rilevanza del territorio anche per effetto di un processo di esternalizzazione di molti servizi da parte delle imprese manifatturiere. La bozza del CdS è stata considerata strategica alla luce delle dinamiche dell'economia regionale ed internazionale. Durante il secondo incontro, avvenuto il 15 gennaio 2015, le parti consultate hanno espresso soddisfazione per il progetto di LM elaborato ed hanno garantito pieno appoggio in tutte le sedi opportune perché le tematiche del nuovo corso di studio sono state considerate pienamente rispondenti alle esigenze del tessuto produttivo regionale.

Al momento dell'attivazione, il profilo culturale e professionale del CdS si riferiva alla formazione di una figura capace di *“gestire le risorse naturali ed energetiche e quelle turistico-culturali con l'obiettivo di favorire lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione al rispetto dell'integrità dei sistemi socio-ecologici nonché alla diffusione di turismo e di servizi culturali per lo sviluppo sostenibile”*. Più nel dettaglio, il Corso intendeva formare la figura professionale di esperto nella gestione delle risorse naturali, energetiche e turistico-culturali, con una solida preparazione economico-quantitativa e organizzativo-gestionale e con una particolare attenzione alle esigenze dello sviluppo sostenibile, imprescindibili nelle attività professionali che richiedono l'analisi delle dinamiche economico-gestionali e delle politiche pubbliche. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tenevano conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati, proiettati verso settori potenzialmente floridi, in via di sviluppo.

Si ricorda che il corso prevedeva (e ancora prevede nell'attuale formulazione) un primo anno comune, destinato a garantire una formazione di base di economia delle risorse naturali, energetiche e culturali, mentre il secondo anno è suddiviso in due curricula che si differenziano in ragione delle specifiche competenze professionali che lo studente intende acquisire e si articolano nei due percorsi I) *Energy Economics* e II) *Tourism Management*. Sebbene tali curricula appaiano strettamente collegati alle dinamiche socio-economiche in atto sia negli scenari internazionali e nazionali che locali, il Corso sembra non aver saputo pienamente intercettare, nel suo breve arco temporale di esistenza, le reali esigenze della popolazione studentesca, considerato l'attuale, ridotto, numero di iscritti totali (soltanto 35), rispetto all'elevato numero di laureati nella triennale, potenziali fruitori del corso magistrale.

La scelta, sostenuta anche dalle parti sociali, di focalizzare il CdS sull'economia delle risorse energetiche e sul

management di quelle turistiche avrebbe dovuto rappresentare un punto di forza, capace non solo di favorire lo sviluppo di settori che, sebbene ancora allo stato embrionale, opportunamente stimolati e supportati da figure professionali specifiche, avrebbero potuto godere di una enorme crescita - ma anche di differenziare l'offerta formativa rispetto a quella di altri Atenei ubicati nell'area geografica di riferimento. Le potenzialità di settori altamente specifici richiedono, però, dei tempi medio-lunghi per essere pienamente sviluppate e dare origine a nuova occupazione qualificata, anche in relazione a una congiuntura internazionale non favorevole. Tali dinamiche hanno, ovviamente, influenzato negativamente le aspettative di *placement* dei neo-laureati. Infatti, a chiusura del primo ciclo, considerando i dati relativi alle iscrizioni ed i *feedback* provenienti dalla platea studentesca, il Consiglio ha maturato una diversa percezione: la focalizzazione può rappresentare un punto di debolezza, ancor più perché il Corso costituisce l'unico "sbocco" per i laureati nella triennale in Economia Aziendale, che manifestano, come si vedrà a breve, l'esigenza di un Corso Magistrale maggiormente "generalista" e di più ampio respiro. Pertanto, pur essendo, in teoria, l'offerta formativa ancora coerente rispetto agli obiettivi posti alla base della progettazione del percorso culturale, si ritiene opportuno modificare tale progetto, per renderlo maggiormente aderente alle attese espresse dalla potenziale platea di studenti, attraverso la formazione di una figura professionale di taglio più "generalista" e destinata a fronteggiare il fenomeno della migrazione studentesca, in modo da garantire un più forte potere di attrazione della formazione universitaria magistrale in ambito economico nella regione.

Pertanto, a conclusione del primo biennio del CdS sono emersi alcuni significativi dati che il Consiglio non può trascurare e che di seguito vengono analizzati.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato n. 1: Numero di iscritti

Analisi: L'offerta formativa ed i curricula costruiti per il CdS in oggetto non sembrano rispondere pienamente agli interessi ed alle aspettative degli studenti, come testimoniato dal numero di avvisi di carriera al primo anno pari a 34 nel 2015 (Fonte: Scheda di Monitoraggio Annuale), rispetto ai valori di 45 e 47 fatti registrare, in media, dagli atenei dell'area geografica e da tutti quelli operanti a livello nazionale. Nel 2016/2017 gli avvisi di carriera al primo anno sono stati invece pari a 15, mentre nel 2017-2018 si sono fermati a 9, con un numero totale di studenti iscritti che, ad oggi, assomma a 35 (Fonte: CED di Ateneo, 12 gennaio 2018). Il dato non è confortante, anche perché decisamente al di sotto dei due benchmark di riferimento (la media di iscritti è pari a 121,9 nell'area geografica Sud-isole e 117, 6 nell'area nazionale, secondo i dati contenuti nella SMA). Tra gli studenti iscritti non risultano stranieri e solo 2 di essi, nella coorte 2016/2017, provengono da fuori regione. Tali dati assumono una valenza ancora più significativa se confrontati con il numero di laureati del corso triennale di Economia Aziendale negli a.a. dal 2014 al 2017 - considerati come potenziali fruitori dell'offerta formativa della LM in oggetto.

Utilizzando l'indicatore di efficacia del CdS nella realtà lucana, suggerito dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti del DiMIE (indicato nella Relazione Annuale 2016, p. 18), il Consiglio ha verificato che la percentuale di laureati della L-18 che ha deciso di iscriversi alla LM in Economia delle Risorse Naturali e Culturali è decisamente inferiore alle aspettative. Sebbene la stessa Commissione paritetica sottolinei che il dato dovrebbe essere sviluppato temporalmente sulla media di più anni, per evitare che l'"effetto novità" possa alterarlo, il Consiglio del CdS ritiene che lo stesso sia comunque da non sottovalutare, soprattutto se associato alle istanze provenienti dal Consiglio degli Studenti, che, nel mese di settembre 2017, ha realizzato un'indagine per verificare il livello di gradimento dell'attuale laurea magistrale. L'indagine, rivolta agli studenti attualmente iscritti al CdS triennale in Economia Aziendale (437 intervistati), era finalizzata a comprendere la percezione dell'attuale Laurea Magistrale e quanto questa corrispondesse o meno con il corso di laurea magistrale "ideale" nell'idea degli intervistati. Alcuni risultati emersi (presentati dai rappresentanti degli studenti al Consiglio di CdS nell'adunanza dell'11 dicembre 2017) evidenziano che solo il 7% dei rispondenti gradisce un corso interamente in inglese e che l'attuale magistrale in Natural and Cultural Resources Economics viene percepita come "eccessivamente "specifica", mentre l'interesse prevalente degli studenti è approfondire tematiche differenti e "meno settoriali". L'86% dei rispondenti ha dichiarato di avere intenzione di proseguire gli studi, ma il 71% ha ammesso che non si iscriverebbe all'attuale magistrale, in parte perché non interessato ad approfondire le tematiche trattate, in parte perché il corso è erogato in lingua inglese, in parte per entrambe le ragioni. Sebbene l'indagine sia stata svolta su un campione di convenienza (gli studenti presenti nelle aule al momento della rilevazione), di certo essa esprime una tendenza chiara da

parte dei giovani studenti del CdS triennale in Economia Aziendale, al momento poco motivati a proiettarsi nel contesto specializzante e altamente internazionale dell'attuale CdS magistrale e maggiormente inclini verso percorsi di formazione più "tradizionali". Le ragioni dell'impatto, poco confortante, del CdS sull'attuale realtà regionale possono in parte coincidere con il fatto che il corso sia erogato interamente in lingua inglese e con la circostanza che le tematiche proposte siano considerate poco attrattive, come emerso appunto dall'indagine testé richiamata.

Dato n. 2: Internazionalizzazione

Analisi: I dati contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale evidenziano una percentuale allarmante (pari a 0) di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. La scelta di adottare la lingua inglese come lingua esclusiva di insegnamento nel CdS è stata originariamente concepita nell'ottica di aumentare l'attrattività del corso verso gli studenti stranieri, in quanto considerata di per sé sufficiente a soddisfare i requisiti di internazionalizzazione previsti dalla l. n. 240/2010. In realtà i dati relativi al numero di iscritti lasciano intuire che essa ha rappresentato più un disincentivo all'immatricolazione degli studenti del bacino locale e italiani, senza, per contro, aver consentito di intercettare una potenziale domanda di studenti stranieri: nonostante le aspettative iniziali, il CdS non è purtroppo ancora riuscito a stipulare accordi con atenei esteri e questo non ha consentito di dare concretezza al profilo istitutivo internazionale, né ha permesso di supportare il miglioramento della capacità di attrazione verso studenti stranieri.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dopo un'attenta analisi dei dati in precedenza evidenziati, il Consiglio del CdS ha considerato (adunanze: 11 luglio 2017, 29 novembre 2017, 11 dicembre 2017, 20 dicembre 2017, 10 gennaio 2018) l'opportunità di rivedere il piano di studio e la lingua di erogazione degli insegnamenti per investire sulla formazione di una figura professionale di più ampio respiro, quale è quella tradizionalmente espressa da un CdS magistrale in Economia e Management (L.M. 56), che attualmente non è presente all'interno della regione e che si porrebbe a completamento del percorso formativo avviato con la triennale. Garantire la presenza di economisti applicati, esperti nelle materie gestionali e aziendali sul territorio senz'altro contribuirebbe a favorirne la crescita economica e sociale e rappresenterebbe la base per affrontare al meglio la sfida dell'internazionalizzazione.

Alla luce delle mutate condizioni, il Consiglio del CdS valuta, dunque, opportuno procedere a modificare l'offerta formativa, restando sempre nell'alveo della classe LM 56, con un corso in Economia e Management, che formi figure professionali di alto profilo nel campo economico-manageriale e imprenditoriale, in grado sia di assumere posizioni di elevata autonomia e responsabilità nelle aziende e nelle istituzioni/enti, che di lavorare in proprio, anche intraprendendo nuove iniziative. Il nuovo profilo culturale appare essere maggiormente coerente con quello acquisito dai laureati in Economia Aziendale della triennale attualmente erogata.

Obiettivo n. 1 (definito in relazione al dato n. 1, relativo al numero di iscritti): Incrementare l'attrattività del Corso, mediante la ridefinizione del profilo culturale e professionale in uscita e degli obiettivi formativi

Azioni da intraprendere

1. Revisione del piano di studio;
2. Revisione dei contenuti degli insegnamenti. Rispetto all'azione 1, le revisioni si rendono necessarie sulla base delle mutate premesse culturali, attualmente orientate verso la formazione di figure professionali tipiche e in parte rispondono alle osservazioni provenienti dal PQA, ed espresse nella relazione annuale 2017 del Nucleo di Valutazione (p. 26), in ordine alla opportunità di armonizzare i contenuti degli insegnamenti, anche tra triennale e magistrale, considerando la necessità di formare una figura professionale che abbia approfondite conoscenze di analisi e di politica economica,

un'ottima capacità di gestione delle questioni economico-manageriali dei sistemi organizzativi, oltre a buona padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi dell'ordinamento giuridico.

3. Modifica della lingua di erogazione delle attività formative del CdS, per evitare che la lingua inglese possa rappresentare un ostacolo all'accesso alla formazione di II livello per coloro che non hanno adeguate conoscenze e competenze in tale ambito.
4. Potenziamento delle attività di orientamento e di informazione, non solo nei confronti degli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Economia Aziendale dell'Università di Basilicata, ma anche nei confronti dei laureati triennali delle regioni limitrofe.

Risorse

Tutti i docenti del CdS. Commissione AQ. Commissione Didattica. Commissione Erasmus e Placement. Commissione Orientamento. Coordinatore del CdS.

Tempi/Scadenze

Il Consiglio del CdS considera imminente il tempo di realizzazione delle azioni dichiarate, volendosi procedere alla modifica dell'ordinamento didattico già a partire dall'a.a. 2018/2019 ed essendo allo stato già predisposta una bozza delle modifiche dell'offerta formativa del CdS, approvata nella sedute dell'11 dicembre 2017 e del 10 gennaio 2018, da sottoporre alle parti interessate che, per il momento, sono state già sentite nel corso di un primo incontro (18 gennaio 2018) al quale ne seguirà un altro (24 gennaio 2018). Il CCdS si farà carico di eseguire tutti gli adempimenti necessari, nei termini stabiliti, per le operazioni di modifica dell'offerta formativa e per le attività di orientamento in ingresso.

Modalità di verifica

Il Consiglio del CdS ritiene utile valutare l'efficacia delle modifiche ordinamentali intraprese, attraverso l'adozione di alcuni indicatori quantitativi, da valutarsi nell'arco di almeno un triennio, rappresentati: dal numero di immatricolati e/o iscritti alla nuova laurea magistrale; dal numero di studenti iscritti che riesce a completare il percorso nel biennio di corso; dalla percentuale di soddisfazione dello studente sulla complessiva organizzazione del CdS, desumibile dai questionari predisposti per la rilevazione delle opinioni degli studenti.

Responsabilità

Coordinatore del CdS. Consiglio di Corso di Studio.

Obiettivo n. 2 (definito in relazione al dato n. 2 relativo all'Internazionalizzazione): Miglioramento del profilo internazionale del CdS

Azioni da intraprendere

1. Definire accordi con Università straniere volti a creare situazioni più vantaggiose per la mobilità degli studenti e dei docenti, oltre a favorire iniziative scientifico-didattiche internazionali;
2. Creare maggiori sinergie tra le attività formative ed i progetti scientifici internazionali attivati e gestiti dai docenti del CCdS;
3. Sviluppare attività di orientamento informativo volte a promuovere le opportunità legate al programma Erasmus ed a tutte le opportunità di formazione e ricerca a livello internazionale;
4. Procurare le risorse necessarie per la creazione di una sezione del sito del CdS in lingua inglese.
5. Predisporre un questionario volto a rilevare le difficoltà e la propensione degli studenti a svolgere periodi di studio all'estero.

Risorse

Tutti i docenti del CdS. Commissione AQ. Commissione Didattica. Commissione Erasmus e Placement. Commissione Orientamento. Coordinatore del CdS.

Tempi/Scadenze

Il CCds si impegna a realizzare le azioni indicate nel medio termine, al più tardi entro un anno dall'avvio del nuovo CdS.

Modalità di verifica

La verifica dell'efficacia delle azioni intraprese è affidata ai seguenti indicatori:

- Numero di studenti "locali" che svolgono un periodo all'estero (esami/CFU e/o tesi di laurea);
- Numero di studenti stranieri *incoming* che si iscrivono al Corso di Studi e/o che svolgono un periodo in UNIBAS nel Corso di Laurea Magistrale (esami e/o tesi di laurea) attraverso percorsi Erasmus e altre progettualità e fondi nazionali ed europei;
- Numero di iniziative seminariali e formative che coinvolgano gli studenti e che siano svolte in lingua inglese da parte di docenti ed esperti operanti in Università ed organizzazioni internazionali.

Responsabilità:

Commissione Erasmus e Placement, Coordinatore del CdS. Consiglio di Corso di Studio.

2 - L'esperienza dello studente**2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il punto di partenza principale per l'analisi della situazione sono stati i dati di base per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, integrati dai risultati del Report Qualità - prima indagine qualitativa svolta dalla Commissione A.Q. relativa al CdL Magistrale in Natural and Cultural Resources Economics per l'a.a. 2016/2017 - nonché dal Report dei questionari delle opinioni degli studenti del CdS - A.A. 2016/2017 e dalla Relazione delle Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Dall'analisi delle opinioni degli studenti emerge nel complesso un quadro di elevata soddisfazione, sebbene il campione utilizzato per le indagini sia ristretto per ovvi motivi legati alla numerosità in valore assoluto degli iscritti al Corso in esame. In ogni caso, il valore evidenzia l'elevata qualità delle attività formative erogate dal CdS.

Punti di forza

Dato 1: Organizzazione e supporto alla didattica.

Analisi: Giudizi estremamente positivi emergono circa le modalità e l'efficacia delle informazioni su esami, orari, avvisi, ecc., nonché sulla disponibilità all'ascolto da parte del corpo docente e sulla chiarezza nelle modalità di esame. Il carico didattico degli insegnamenti risulta accettabile per quasi il 75% del campione, così come la programmazione degli orari delle lezioni che risulta soddisfacente per oltre il 73% del campione. Grandissima soddisfazione emerge anche in merito all'adeguatezza ed alla fruibilità dei materiali didattici. Generale soddisfazione è espressa anche rispetto ai servizi svolti dalla Segreteria Studenti e dal Settore

Didattica del Dipartimento.

Dato 2: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

Analisi: Per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione focalizzati sul percorso di studio e sulla regolarità delle carriere, la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, nel 2015, è dell'80,8%.

Dato 3: CFU conseguiti all'inizio del percorso formativo.

Analisi: La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno è del 69,2%, un valore sensibilmente superiore rispetto alla media di area geografica Sud-Isole (40%), sebbene inferiore rispetto al dato nazionale (87%).

Dato 4: CFU conseguiti al II anno del percorso formativo.

Analisi: La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno e almeno 40 CFU al I anno è del 50%, valore superiore al valore medio per area geografica Sud-Isole (40%) ma inferiore rispetto al valore nazionale (63%).

Dato 5: Organizzazione delle attività didattiche

Analisi: L'organizzazione e l'erogazione delle attività didattiche è basata su metodologie che favoriscono il massimo coinvolgimento "attivo" da parte degli studenti: analisi di casi, lavori di gruppo, *project work*, con successiva presentazione in aula dei risultati dei lavori realizzati, sono somministrati allo scopo di accrescere l'autonomia, la capacità di giudizio e lo spirito critico degli studenti.

I docenti del Corso assumono tutti la veste di tutor e supportano gli studenti nella valutazione e nella scelta dei curricula o nelle decisioni relative alla propria carriera. Queste buone pratiche sono state finora implementate in maniera informale, capitalizzando sulla disponibilità all'ascolto e all'interazione sempre mostrate dai docenti del Corso, sia a livello individuale che di CCdS. come peraltro emerge dai risultati della Prima Indagine Qualitativa svolta dalla Commissione AQ del CdS in Economia nel corso del 2017.

Dato 6: Modalità di verifica dell'apprendimento

Analisi: Ciascun docente definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le relative modalità di accertamento risultano adeguate a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tali modalità di verifica sono estesamente e chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti ed opportunamente ed espressamente comunicate agli studenti, come testimoniato, tra l'altro, anche dalle valutazioni da loro espresse nei questionari di valutazione.

Dato 7: Schede di trasparenza e syllabus

Analisi: tutte le Schede di Trasparenza sono facilmente reperibili sul sito web del Corso di Studi, che riporta, per ciascun singolo insegnamento, entrambe le versioni in lingua inglese ed italiana. Tutte le Schede di Trasparenza riportano con chiarezza informazioni relative all'insegnamento interessato sia di carattere generale, quali la denominazione, l'anno di corso, il semestre di erogazione, il numero di crediti e gli orari di ricevimento del docente, che di carattere più specifico quali il settore scientifico disciplinare di riferimento, gli obiettivi formativi, il programma di insegnamento con eventuale indicazione della suddivisione in moduli, i manuali adottati e/o consigliati, le modalità di verifica dell'apprendimento e le date previste per le sedute di esame.

Le propedeuticità, laddove previste o consigliate, sono espresse in modo efficace.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 8: Percorso.

Analisi: Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica, dalle analisi si evidenzia che la percentuale di iscritti entro la durata normale del Corso di Studio nel 2015 che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 40%, valore sensibilmente più basso rispetto al 57,5% rilevabile a livello di area geografica Sud-Isole e al 64,8% rilevabile a livello nazionale.

Dato 9: Avvii di carriera.

Analisi: Nell'unico periodo considerato (2015) gli avvii di carriera al primo anno del CdS sono pari a 34, valore leggermente inferiore a quelli medi degli atenei dell'area geografica Sud-Isole (che si attestano su 45 unità) e degli atenei nazionali (che registrano 47 unità). Di tali 34 unità, 26 risultano iscritte per la prima volta ad una Laurea Magistrale: questo valore è leggermente più basso rispetto all'indice registrato dagli atenei dell'area geografica di riferimento e dagli atenei nazionali che si attestano intorno alle 40 unità.

Dato 10: CFU conseguiti all'estero.

Analisi: Un dato manifestante una debolezza, seppur riferito ad un solo anno e quindi da non potersi considerare assoluto, è rappresentato dalla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso che è pari a 0, così come è uguale a 0 la percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. A fronte della dimensione istitutiva internazionale del CdS, è ravvisabile una mancata concretizzazione di tale dimensione, tra i vari aspetti considerabili, anche sulla didattica, dal momento che non si sono avute immatricolazioni di studenti stranieri - né scambi ed attività didattiche strutturate di docenti stranieri - e non si sono concretizzati accordi con Atenei stranieri, anche volti all'erogazione di titoli congiunti.

Dato 11: Sito web.

Analisi: La Commissione AQ del CdS ha rilevato giudizi negativi e criticità rispetto alla grafica, all'accessibilità dei contenuti ed alla tempestività delle informazioni riportate nel sito web del CdS. Si evidenzia, al contempo, come la pubblicazione del nuovo sito web, a metà 2017, abbia risolto alcune delle situazioni di criticità evidenziate in passato. Tuttavia i contenuti del sito del CdS sono disponibili solo in lingua italiana e il sito non presenta alcune importanti funzionalità al servizio della didattica (es. possibilità per i docenti di caricare autonomamente materiale didattico, di gestire una bacheca per pubblicare avvisi, ecc.)

Dato 12: Attività di tirocinio curricolare

Analisi: l'ascolto degli studenti e, in particolare, l'interazione con i rappresentanti presenti in seno al Consiglio di CdS, ha fatto emergere la necessità di un'occasione istituzionalizzata di incontro con il mondo delle imprese e delle professioni, Mentre nel corso di laurea triennale è previsto un tirocinio curricolare obbligatorio, tale attività non è invece prevista nell'attuale struttura del piano di studio della LM-56.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO***Obiettivo n. 1 (definito in relazione rispetto al dato n. 8: Percorso): Miglioramento dell'orientamento in itinere e monitoraggio delle carriere degli studenti***

Il CCdS intende procedere, anche attraverso il lavoro svolto dalla Commissione AQ, alla definizione ed allo sviluppo di più sistematiche occasioni di confronto con gli studenti, anche al fine di stimolare l'elaborazione e la proposizione di suggerimenti, punti di vista, commenti, feedback, proposte volte al miglioramento della qualità, dell'organizzazione e della gestione delle attività, didattiche e non, del CdS. Si intende migliorare le attività di orientamento in itinere anche mediante un più costante monitoraggio delle carriere degli studenti, mediante il quale si possano tempestivamente individuare le principali cause di difficoltà degli studenti e predisporre opportuni interventi correttivi. Tali azioni troveranno un'ulteriore opportunità di concretizzazione attraverso l'attività svolta dal mentore degli studenti, che avrà il compito di monitorare le *performance* degli studenti del corso di laurea, dando supporto agli stessi e cercando di comprendere quali siano le principali problematiche incontrate e, laddove possibile, promuovere, nelle sedi opportune, gli interventi atti a farle superare.

Azioni da intraprendere

- Sviluppo di maggiori e più efficaci occasioni e modalità di confronto con gli studenti del Corso di

Studio, con l'organizzazione di almeno un incontro dedicato a semestre, indipendentemente dai momenti formali del Consiglio di Corso di Studi;

- Istituzione di un sistema di monitoraggio delle carriere degli studenti e di *counseling* a sostegno degli studenti.

Risorse

Tutti i docenti del CdS. "Mentore degli studenti". Commissione AQ.

Tempi/Scadenze: l'avvio delle attività può realizzarsi già a partire dal secondo semestre ma troverà le pre-condizioni per la sua reale efficacia al completamento del processo di revisione attualmente in atto.

Modalità di verifica

Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU, percentuale di laureati entro la durata normale del Corso, percentuale di laureati entro la durata normale del Corso, percentuale di abbandoni entro N+1 anni.

Responsabilità

Commissione A.Q, del CdS, Coordinatore del CdS. Mentore degli studenti. Consiglio Corso di Studio.

Obiettivo n. 2 (definito in relazione al dato n. 9, relativo al numero di avvii di carriera): Incremento dell'attrattività del Corso e ridefinizione del profilo culturale e professionale in uscita (sul punto si rinvia a quanto già evidenziato nella sezione 1-c, obiettivo n. 1)

Obiettivo n. 3 (definito in relazione al dato 10, relativo a CFU conseguiti all'estero): Attivazione e supporto ad azioni e processi volti a incrementare la mobilità studentesca

Azioni da intraprendere

Il miglioramento quantitativo e qualitativo del numero di accordi internazionali per favorire l'attrattività e la fruibilità delle esperienze formative svolte all'estero dagli studenti rappresenta sicuramente il punto di partenza della nuova progettualità che il Consiglio di Corso di Studio intende implementare nel breve-medio termine. Sotto questo profilo, grande importanza rivestono la revisione e l'intensificazione delle attività della Commissione Erasmus, i cui componenti, oltre ad attivarsi personalmente, dovranno anche incentivare i docenti del Corso di Studio in oggetto a proporre e seguire nuovi accordi con Atenei stranieri e a rafforzare quelli attualmente in essere. Infine è intenzione del Consiglio di Corso di Studio organizzare specifici e sistematici momenti di incontro con gli studenti al fine di sensibilizzarli sulle opportunità offerte dal programma Erasmus e motivarli a intraprendere un periodo di studio all'estero.

Risorse

Commissione Erasmus e Placement. Tutti i docenti del CdS. Coordinatore del CdS.

Tempi/Scadenze

Il CCds si impegna a realizzare le azioni indicate nel medio termine, al più tardi entro un anno dall'avvio del nuovo CdS.

Modalità di verifica

Numero di studenti in mobilità. Dati e statistiche ufficiali di riferimento del Corso di Studi

Responsabilità

Tutti i docenti del CCds. Coordinatore del CdS. Commissione Erasmus e Placement.

Obiettivo n. 4 (definito in relazione al dato 11, relativo al sito web): Creazione di una sezione del sito in lingua inglese e valorizzazione delle potenzialità del web docenti

Azioni da intraprendere

Le azioni di miglioramento dell'usabilità del sito web dei Corsi di Laurea in Economia, già avviate nel corso del 2017, dovranno essere ulteriormente rafforzate, anche mediante la creazione di una sezione del sito in lingua inglese (pre-condizione necessaria per facilitare accordi e contatti con Atenei stranieri). In più i docenti del CdS si impegneranno per valorizzare in pieno le possibilità offerte dalla creazione del nuovo sito di Ateneo "docenti.unibas.it" (operativo da novembre 2017), un portale ove i singoli docenti possono caricare materiale didattico, pubblicare avvisi e diffondere informazioni. L'utilizzo del portale docenti di ateneo permetterà di sopperire a una storica carenza del sito del CdS che non consentiva, finora, di implementare simili funzionalità, indispensabili per garantire un punto di riferimento agevole, "certo e univoco" per gli studenti che ricerchino informazioni e materiali relativi alla didattica.

Risorse

Tutti i docenti del CdS.

Tempi/Scadenze

Il CCdS si impegna a realizzare le azioni indicate nel medio termine, al più tardi entro un anno dall'avvio del nuovo CdS.

Modalità di verifica

Soddisfazione degli studenti in merito alla facilità di reperimento delle informazioni e del materiale didattico (monitorate sia dal questionario predisposto dalla Commissione AQ del CdS che dal questionario predisposto dall'Ateneo). Disponibilità di pagine del sito del CdS in lingua inglese.

Responsabilità

Tutti i docenti del CCdS. Coordinatore del CdS. Commissione AQ del CdS.

Obiettivo n. 5 (definito in relazione al dato 12 relativo al tirocinio curriculare): Aumentare le occasioni di interazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni**Azioni da intraprendere**

- Il Consiglio di Corso di Studi ha già deliberato (adunanze dell'11 dicembre 2017 e del 10 gennaio 2018) l'inserimento, al secondo anno del Corso oggetto di revisione, di un periodo di tirocinio curriculare obbligatorio; inoltre, in continuità con quanto già proposto nel Rapporto Annuale di Riesame 2016, il CCdS ha in programma l'organizzazione di una serie di testimonianze e seminari di esperti esterni nell'ambito delle attività didattiche dei vari corsi - anche attraverso iniziative condivise tra i vari docenti e maggiormente promosse nel Dipartimento, nell'Ateneo e all'esterno - e di eventi che abbiano la finalità di trasferire agli studenti esperienze professionalizzanti, facilitando il contatto con il mondo e la cultura operativa delle imprese e delle professioni.

Risorse

Tutti i docenti del CdS.. Commissione Didattica. Commissione Tirocini. Coordinatore del CdS.

Tempi/Scadenze

Alcune azioni (testimonianze imprenditoriali) possono essere realizzate già nel secondo semestre; altre (attivazione del tirocinio formativo) richiedono la realizzazione dell'ideato percorso di revisione del Corso di Laurea e trasformazione del piano di studio.

Modalità di verifica

Analisi delle opinioni e del livello di soddisfazione degli studenti.

Responsabilità

Coordinatore del CdS. Consiglio Corso di Studio.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le risorse del CdS possono essere fondamentalmente ricondotte alle risorse umane di docenza e di personale di segreteria ed alle risorse tecniche di tipo materiale e immateriale che permettono e/o facilitano il regolare ed efficace svolgimento delle attività del CdS, quali aule, laboratori, spazi per la didattica frontale e lo studio, attrezzature e materiali di consumo per lo studio e la didattica, sito web, logo del CdS, anagrafiche, procedure, database dei contatti, database degli studenti, modalità di condivisione delle informazioni, senso di appartenenza alla *community* dei Corsi di Economia dell'Università di Basilicata, ecc.

Punti di forza

Dato 1: Qualificazione del personale docente e valore dell'indicatore di "Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)"

Analisi: Rispetto ad un valore di riferimento di 0,8, il suddetto indicatore fa registrare (SMA 2015) un lusinghiero 1,1, valore leggermente più alto rispetto a quelli medi registrati a livello di area geografica e a livello nazionale, che si fermano rispettivamente a 0,9 e 1. Tale risultato è senza dubbio conseguenza anche dell'ottima prestazione che l'area 13 (economica) dell'Università della Basilicata ha avuto nella VQR 2011-14, che ha portato l'Ateneo lucano a posizionarsi tra i primi 10 in Italia.

La qualificazione del personale docente è confermata anche dall'impegno sistematico in attività scientifico-accademiche di alto profilo internazionale e in attività di terza missione, con elevata visibilità locale e nazionale.

Dato 2: Percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti rispetto al totale dei docenti di riferimento del corso

Analisi: Si può rilevare come si sia raggiunto già al secondo anno il traguardo specificamente previsto dalla normativa della quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti, che dovrebbe essere pari a 2/3 (66,6%). Ciò è stato possibile in particolare grazie alle nuove assunzioni di personale operate dall'Ateneo negli ultimi anni.

Dato 3: Spazi per didattica frontale e attrezzature.

Analisi: Le condizioni generali, la disponibilità e l'adeguatezza delle aule per la didattica frontale e dei laboratori, lo stato delle attrezzature presenti nelle aule e la disponibilità e la tempestiva sostituzione di materiali di consumo sono percepite, nel 2016/2017 (fonte: Relazione CPDS), in maniera adeguata e soddisfacente da parte dell'80% degli studenti del CdS, sebbene migliorabili, raggiungendo una percentuale lusinghiera del 28%, per le aule, e del 23,5%, per le attrezzature, di studenti molto soddisfatti della dotazione.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 4: Attività formativa erogata da docenza strutturata.

Analisi: Sensibilmente più bassa rispetto ai valori medi degli atenei di area geografica e nazionali risulta essere la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: tale percentuale si attesta al 58% nel 2015 (Fonte: SMA), rispetto all'83,8% e al 79,7% dei due valori-benchmark di riferimento, relativi all'area Sud-Isole e Italia. In tal senso si rileva che, sebbene il CdS rispetti i criteri normativi, questo aspetto può non assicurare, in alcuni casi, un'adeguata erogazione dei corsi. Tale valore appare destinato ad aumentare nell'anno successivo, sebbene non se ne abbia riscontro per mancanza del dato, in seguito all'attivazione del secondo anno della laurea magistrale, che prevedeva al suo interno uno sdoppiamento degli esami dovuto alla presenza di due *curricula*.

Dato5: Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b): 8,8 (nel 2015)

Analisi: Il suddetto rapporto si attesta sul valore di 8,8 nel 2015. Il rapporto appare essere leggermente più elevato rispetto alla media dell'area geografica (pari a 6,3) e a quella nazionale (pari a 5,8). La differenza non è a prima vista significativa, andando ad indicare una leggera sotto-dotazione di personale docente, che potrebbe essere stata già risolta con l'immissione di nuovo personale avvenuta nell'anno seguente. Tuttavia è bene sottolineare che tale dato deriva da un numeratore pari al 38% della media di area geografica e ad un denominatore pari al 28,5% della stessa media: immaginando un significativo incremento del numero di studenti, dovuto anche all'attivazione del secondo anno e, più in generale, ad un'auspicabile maggiore attrattività futura del corso, diventa necessario immaginare di avere un incremento di docenti, in termini percentuali, pari ad almeno quello registrato dal numero di studenti, per evitare che il leggero sovrappopolamento del corso si trasformi in un problema più importante, arrivando ad impedire un'adeguata fruizione del corso da parte degli iscritti.

Dato 6: Aule studio e servizi della biblioteca

Analisi: Le problematiche in merito all'utilizzo dei servizi della biblioteca di ateneo e la scarsità di aule studio all'interno del Campus hanno rappresentato senza dubbio un punto di debolezza del CdS, che, tuttavia, appare di difficile soluzione con il semplice intervento del CCdS. La percentuale di studenti insoddisfatti che ritiene non adeguate le aule studio si attesta al 36% (nel 2016/2017). Tuttavia l'apertura nel corso del 2017 di nuove aule studio nella nuova sede della biblioteca di Ateneo e la trasformazione dei locali della vecchia mensa in aula studio dovrebbero aver risolto il problema per gli studenti frequentanti. In relazione all'utilizzo dei servizi della biblioteca, sebbene il dato riferibile al 2016/2017 appaia piuttosto confortante con un 60% degli studenti che presenta un grado sufficiente di soddisfazione, si fa presente che nell'attuale a.a., con una parte degli studenti giunti alla conclusione del loro percorso di studi e quindi indirizzati a svolgere tesi di laurea di livello più elevato rispetto alla triennale, si sono iniziate a rilevare forti carenze in termini di materiale reperibile (testi, riviste online, banche dati), che hanno rappresentato un limite notevole per coloro che hanno dovuto sviluppare il proprio lavoro facendo riferimento unicamente alle risorse presenti nell'Ateneo.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 (definito in relazione ai dati n. 4 e 5): Valorizzazione delle risorse di docenza strutturata disponibile

Azioni da intraprendere

Sebbene, in linea teorica, la principale e più semplice modalità di intervento sia l'assunzione di nuovo personale docente strutturato, essendo tale obiettivo al di fuori delle leve manipolabili dal CdS, per il CCdS diventa essenziale lavorare, anche mediante la proposta revisione del piano di studi, alla piena valorizzazione delle risorse di docenza disponibili, verificando, che tutto il personale strutturato riesca a raggiungere la piena saturazione dei propri carichi didattici,

Risorse

Tutti i docenti del CdS. Coordinatore del CdS.

Tempi/Scadenze

Essendo collegata alla generale ri-progettazione del CdS, l'azione dovrebbe trovare piena attuazione entro l'a.a. 2019-2020.

Modalità di verifica

Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (da rilevare a valle del processo di revisione in corso, a partire dall'A.A. 2018/2019), rapporto studenti regolari/docenti.

Responsabilità

Consiglio di Corso di Studio.

Obiettivo n. 2 (definito in relazione al dato n. 6): Incrementare le risorse della biblioteca di Ateneo riferibili agli insegnamenti del CdS

Azioni da intraprendere

Il CCdS dovrebbe effettuare una politica di monitoraggio e “pressione” verso gli organi competenti al fine di incrementare le risorse della biblioteca di Ateneo riferibili alle materie presenti nel CdS. In particolare sarà necessario verificare in primo luogo le risorse disponibili in Ateneo per ciascuna area di riferimento, chiedendo ai singoli docenti responsabili di individuare, se presenti, le risorse cartacee e digitali riferibili ai propri insegnamenti. Successivamente sarà compito sempre dei singoli docenti interessati di indicare quali possano essere eventuali integrazioni necessarie, nell’ottica in primo luogo di fornire materiale adeguato per gli studenti che avessero intenzione di approcciare la materia in ottica di tesi di laurea magistrale. Infine, il CCdS dovrà ufficialmente richiedere al consiglio di biblioteca di Ateneo di prevedere nei tempi possibili le integrazioni necessarie.

Tempi, scadenze

Prevedendo difficoltà soprattutto di carattere economico da parte dell’Ateneo per raggiungere l’obiettivo, diventa importante effettuare la richiesta nel minor tempo possibile, per poi poter immaginare di aver nell’arco di alcuni anni le integrazioni richieste. Quindi, il monitoraggio dovrà avvenire entro luglio 2018, l’individuazione delle integrazioni per settembre 2018 e la richiesta entro dicembre 2018.

Responsabilità

La responsabilità di tali azioni verte in capo al coordinatore del CdS e ai singoli docenti responsabili.

Monitoraggio e revisione del CdS**4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il dato di partenza delle analisi sul monitoraggio e la revisione del CdS è rappresentato dal Rapporto Annuale di Riesame 2016. In tal senso, è doveroso sottolineare che la progettualità e le relative azioni delineate nel Rapporto Annuale di Riesame 2016 hanno subito qualche rallentamento, dovuto anche ad una dialettica interna al CCdS che, talvolta, non ha saputo trovare reali momenti di sintesi.

I recenti cambiamenti della composizione del CdS, del Coordinatore del Corso di Studio e della composizione dei componenti del Gruppo di Riesame, nonché la ri-definizione di ruoli e responsabilità all’interno del CCdS dovrebbero consentire un rilancio della progettualità e delle relative azioni per il miglioramento delle grandezze quantitative e qualitative riferite al CdS.

In particolare, il CCdS ha recentemente rivisto e rinnovato le composizioni delle sue commissioni interne, stabilendo anche delle migliori prassi e proceduralizzazioni delle comunicazioni e dei compiti ad esse assegnate.

Punti di forza

Dato 1: Attività collegiali e revisione dei percorsi:

Analisi: Il CCdS periodicamente discute sull'andamento del percorso di studio, proponendo adeguamenti e modifiche alla luce di eventuali criticità riscontrate. In questo momento, come detto, il CCdS sta lavorando sulla revisione del percorso formativo per le ragioni che sono state evidenziate nelle sezioni precedenti.

Dato 2: Coordinamento didattico tra insegnamenti e razionalizzazione attività

Analisi: Anche sulla base dei questionari sulla didattica compilati annualmente dagli studenti, il Consiglio abitualmente procede al coordinamento dei contenuti degli insegnamenti e alla programmazione delle attività in termini di orario delle lezioni, di svolgimento delle attività di supporto alla didattica e di individuazione delle date degli esami di profitto, specie al fine di evitare accavallamenti tra gli insegnamenti appartenenti alla medesima coorte. Si ritiene tuttavia auspicabile assegnare, in maniera sistematica, alla Commissione Didattica il compito di armonizzare i contenuti dei singoli insegnamenti per ciascuna area didattica, allo scopo di rendere più "rapida" ed efficace tale verifica.

Dato 3: Attività di "ascolto"

Analisi: Studenti, docenti e personale di supporto possono, in ogni momento, chiedere al Coordinatore l'inserimento all'O.d.g. di specifici punti, evidenziando eventuali problematiche e criticità che sono, comunque raccolte dal Coordinatore, dalle Commissioni e dai Referenti anche in via informale (via e-mail o mediante incontri personali con gli interessati).

Dato 4: Condivisione esiti rilevazioni opinioni studenti e relazioni organi di AQ

Analisi: Le proposte di azioni correttive e migliorative da parte di docenti, studenti e personale di supporto vengono valutate dal Consiglio dei CdS, costituendo abitualmente la base di discussione necessaria a valutare l'opportunità di promuovere specifici interventi correttivi (per attuare i quali si può valutare la necessità di costituire commissioni ad hoc).

I risultati delle opinioni degli studenti e dei laureati, nonché le relazioni degli organi di AQ, sono messi a disposizione dei docenti e del Consiglio ad opera delle strutture di riferimento.

Eventuali reclami da parte degli studenti sono gestiti dal Coordinatore e dal Gruppo AQ e, a brevissimo, grazie alle attività di *mentoring e counseling*, potranno essere più facilmente colti anche eventuali segnali "deboli" (corrispondenti a stati di insoddisfazione che non hanno ancora generato "reclami") provenienti dalla platea studentesca.

Punti di debolezza

Dato 5: Monitoraggio delle carriere degli studenti

Analisi: Il monitoraggio delle carriere degli studenti non ha trovato, finora, un momento istituzionalizzato di compimento.

Dato 6: Interazioni in itinere con le parti consultate

Analisi: Nel periodo di riferimento non sono state realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS, né con nuovi interlocutori, evidenziando pertanto una criticità che necessita di immediato correttivo.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 (definito in relazione al dato n. 5): Istituzione di un sistema di monitoraggio delle carriere degli studenti

Azioni da intraprendere

Come già evidenziato in precedenza (sezione 2-c, obiettivo 1), il CdS intende investire sul miglioramento delle attività di monitoraggio del percorso di studio, verificando progressivamente gli esiti conseguiti dagli studenti.

Si procederà pertanto a realizzare una sistematica azione di monitoraggio, anche con il supporto del mentore degli studenti, allo scopo di “diagnosticare” tempestivamente le principali problematiche incontrate nel proprio percorso dagli studenti che riportano performance non in linea con le attese e, laddove possibile, promuovere, nelle sedi opportune gli interventi atti a farle superare.

Modalità di verifica

Analisi delle opinioni degli studenti rilevate con il questionario predisposto dal Gruppo AQ, percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU, percentuale di laureati entro la durata normale del Corso.

Responsabilità

Coordinatore del CdS, Mentore degli studenti. Commissione AQ del CdS. Consiglio Corso di Studio.

Obiettivo n. 2 (definito in relazione al dato n. 6): Intensificazione delle attività di interazione in itinere con le parti consultate

Azioni da intraprendere

Come già ampiamente illustrato in precedenza, il CCdS è impegnato in una revisione dell'attuale piano di studio del corso di laurea magistrale in Economia allo scopo di rendere il percorso formativo più allineato e coerente con la domanda di formazione espressa dagli studenti e dal sistema professionale di riferimento. Nel mese di gennaio 2018 sono stati pertanto previsti due diversi momenti di incontro e confronto con gli *stakeholders* e le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento. Il CCdS intende adoperarsi per far sì che tali occasioni di interazione diventino più strutturate e sistematiche, anche mediante la piena valorizzazione di iniziative, quali il Contamination Lab Unibas (il cui responsabile è un docente del CdS), che possono costituire importanti occasioni per un più attivo e sistematico coinvolgimento delle parti interessate.

Risorse

Responsabile del Contamination Lab Unibas e tutti i docenti del CdS. Commissione Relazioni Esterne e Referente per Placement. Coordinatore del CdS.

Tempi/Scadenze

Allineate alla generale ri-progettazione del CdS.

Modalità di verifica

Numero di incontri organizzati con gli stakeholders e le organizzazioni referenti del sistema professionale di riferimento.

Responsabilità

Commissione Relazioni Esterne e Referente per Placement. Coordinatore del CdS. Consiglio del Corso di Studio.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le analisi e le valutazioni del CdS in Economia delle Risorse Naturali e Culturali restituiscono informazioni

parziali ai fini della valutazione dell'andamento del corso nell'arco del triennio considerato (2013-2015). Il corso è di recente attivazione (anno accademico di avvio: 2015/2016), pertanto molti dati, come quelli relativi alla regolarità delle carriere, non sono ancora disponibili. Gli unici dati resi noti si riferiscono al solo anno 2015, e, sebbene non consentano di valutare il CdS nel suo complesso, evidenziano alcuni punti di debolezza, ma anche aspetti positivi.

Punti di forza

Dato 1: Qualità della ricerca dei docenti

Analisi: Il valore dell'indicatore di "qualità della ricerca dei docenti", attestandosi su 1,1 è decisamente positivo sia in rapporto al valore minimo di riferimento (0,8) che a quelli delle due aree considerate (0,9 per l'area geografica Sud-isole; 1,0 per l'area nazionale).

Dato 2: Opinioni degli studenti

Analisi: Dalla lettura degli indicatori di efficienza rinvenuti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti relativamente all'a.a. 2015/2016 e presenti nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti si evince che, nello specifico, circa il 97% degli studenti ritiene che il contenuto dei corsi corrisponda a quanto previsto nei programmi, con un grado di soddisfazione di circa l'84% e una percentuale di interessamento agli argomenti degli insegnamenti pari ad un lusinghiero 91%. Soddisfacente risulta anche il dato relativo alla percezione dello studente del carico di lavoro rispetto ai CFU dichiarati per ciascun corso, con l'85% di studenti che valutano perfettamente allineati tali grandezze.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 3: Numero di studenti iscritti

Analisi: Il numero di studenti iscritti nell'a.a. 2015/2016 è di sole 35 unità (Fonte: CED di Ateneo), rispetto ai valori medi di 121,9 unità registrate nell'area geografica Sud-isole e di 117,6 unità registrate a livello nazionale. Per l'analisi del dato, e le relative azioni, si rinvia al quadro 1-c del presente rapporto.

Dato 4: Percentuale di CFU conseguiti all'estero

Analisi: La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è pari a 0 (Fonte: SMA), come anche la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Dato 5 – Percentuale di iscritti entro la durata normale del Corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU

Analisi: La percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 40%, valore sensibilmente più basso rispetto a quelli delle due aree di riferimento.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 (definito in relazione al dato 3, iscritti): Accrescimento del potenziale di attrazione del Corso, mediante la ridefinizione del profilo culturale e professionale in uscita e degli obiettivi formativi (sul punto si rinvia all'obiettivo 1 della sezione 1-c)

Obiettivo n. 2 (definito in relazione al dato 4, relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero): Accrescimento del grado di internazionalizzazione del Corso

Al termine del programmato processo di revisione, il corso di laurea magistrale in Economia sarà erogato in italiano, ma il CCdS intende approfondire ogni sforzo per realizzare una più spiccata e reale internazionalizzazione della didattica, fondata, peraltro, sulle seguenti azioni (per un approfondimento del punto si rinvia alla sezione 1-c):

- miglioramento quantitativo e qualitativo del numero di accordi internazionali per favorire l'attrattività e la fruibilità di esperienze formative all'estero. In particolare, si prevedono due modalità. Nel primo caso, laddove già esistono accordi generali di Ateneo, si tratta di coinvolgere i colleghi delle discipline proprie del CdS. Nel secondo caso, invece, laddove manchino accordi preesistenti di Ateneo, si tratta di attivare veri e propri percorsi condivisi con i colleghi degli Atenei stranieri. Entrambe le modalità di intervento presuppongono il miglioramento delle funzionalità del sito web del CdS, con una particolare attenzione alla creazione di una versione in inglese.
- organizzazione di specifici e sistematici momenti di incontro con gli studenti magistrali al fine di sensibilizzarli e motivarli all'idea di affrontare un periodo di studio all'estero.

Risorse

Tutti i docenti del CdS. Commissione Erasmus.

Tempi, scadenze.

Il CCdS si impegna a realizzare le azioni indicate nel breve-medio termine, al più tardi entro un anno dall'avvio del nuovo CdS.

Modalità di verifica

- Numero di studenti "locali" che svolgono un periodo all'estero (esami/CFU e/o tesi di laurea);
- Numero di studenti stranieri *incoming* che svolgono un periodo in UNIBAS;
- Numero di iniziative seminariali e formative che coinvolgano gli studenti e che siano svolte in lingua inglese da parte di docenti ed esperti operanti in Università ed organizzazioni internazionali.

Responsabilità

Tutti i docenti del CdS. Coordinatore del CdS. Commissione Erasmus.

Obiettivo n. 3 (definito in relazione al dato 5, Percentuale di iscritti entro la durata normale del Corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU): Potenziamento orientamento in itinere

Al fine di supportare una maggiore regolarità delle carriere degli studenti, il CCdS procederà a realizzare una sistematica azione di monitoraggio, anche con il supporto della figura del mentore degli studenti, che avrà, tra l'altro, il compito di monitorare le performance degli studenti, dando supporto agli stessi e cercando di comprendere quali siano le principali problematiche incontrate e, laddove possibile, promuovere, nelle sedi opportune gli interventi atti a farle superare.

Modalità di verifica

Analisi delle opinioni degli studenti rilevate con il questionario predisposto dal Gruppo AQ, percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU, percentuale di laureati entro la durata normale del Corso, percentuale di abbandoni entro N+1 anni.

Risorse

Tutti i docenti del CdS. "Mentore degli studenti". Commissione AQ.

Tempi/Scadenze

L'avvio delle attività può realizzarsi già a partire dal secondo semestre ma troverà le pre-condizioni per la sua reale efficacia al completamento del processo di revisione attualmente in atto.

Responsabilità

Coordinatore del CdS, Mentore degli studenti. Consiglio Corso di Studio.